

Parrocchia san Giorgio - Albairate
02 940 6647 (*donclaudio56@alice.it*)

Cari genitori

a voi, anzitutto, il mio saluto più cordiale.

E' la passione per l'annuncio del vangelo che mi spinge a una proposta diversa per voi e i vostri figli in questo biennio che ci separa dalla celebrazione unitaria di Cresima e Comunione.

E' in atto nella chiesa italiana un profondo ripensamento degli itinerari che conducono ai sacramenti.

Il cristianesimo non è lingua madre dei nostri bambini: è lingua straniera.

Per non pochi è, purtroppo, lingua antica e morta.

La catechesi che abbiamo condiviso faticosamente in questi anni, era mossa da una preoccupazione prevalente sulle altre: “ **imparare e comprendere**”.

E i bambini hanno vissuto la catechesi con lo spirito di uno studente verso il latino e il greco: fascino dell'antico.

La domanda centrale - per altro rimasta troppo sullo sfondo - è un'altra: che cosa hanno **vissuto** della fede i nostri ragazzi?

In altre parole: i nostri ragazzi hanno **celebrato** la fede, hanno **sentito** la gioia e la difficoltà del credere, hanno avuto vicino, oltre il catechista, qualcuno che in casa ascoltasse le loro domande, hanno **praticato** quanto ascoltato?

Più radicalmente: nessuno dei nostri ragazzi ha potuto scegliere la propria fede perché gli è stata “imposta”.

Vorrei, pertanto, tentare - in linea con la chiesa italiana - vie più ardite (non potremmo chiamarle “normali”?) suggerendo una serie di servizi alla vita di fede .

a. Per i genitori:

a. Accompagnamento personale con la lettura continua della “Lettera ai cercatori di Dio” iniziata lo scorso anno.

b. Lettura e comprensione del catechismo dei nostri ragazzi per essere in grado di sederci accanto a loro e dividerne i contenuti

b. Per i ragazzi: modellare il tempo sui ritmi settimanali e delle feste proprie dei cristiani

a. Prepareremo le celebrazioni della s. Messa domenicale

b. Condivisione del tempo in oratorio

c. Scelta di opere di carità e giustizia

I ragazzi non saranno lasciati a se stessi, ma **riaffidati a voi**, (Ricordate le promesse del Battesimo?) veri protagonisti dell'educazione e della formazione umana e cristiana.

Forse tutti non siamo in grado di seguire i nostri ragazzi sotto questo profilo.

Le figure dei catechisti resteranno prezioso punto di riferimento.

Lasciatemi, provvisoriamente, concludere con un ultimo pensiero: *la fede si riceve sulle ginocchia della madre e del padre, con poche parole e tanti esempi.*

Ne parliamo insieme **MERCOLEDÌ 28 settembre alle ore 21,00 in Oratorio.**

Vi aspetto.

don Claudio